

Investimenti. A fronte della flessibilità proposta dall'Italia un elenco di opere cofinanziate a fronte di fondi europei

Infrastrutture, piano da 5 miliardi

Massimo Frontera
 ROMA

Il Governo mette concretamente mano alla lista delle opere che possono essere realisticamente rendicontate entro la fine del prossimo anno, fino a un ammontare di 5 miliardi di spesa. L'elenco sarà definito e allegato alla legge di Stabilità. L'obiettivo è sfruttare al massimo la flessibilità dello 0,3% sul deficit concesso dall'Europa al nostro Paese.

Dopo aver incassato l'ok di Bruxelles, l'Europa ci chiede ora di fare un passo in più, e cioè riempire di contenuti la possibilità di spesa aggiuntiva concessa per gli investimenti entro il 2016. È l'elemento più importante da considerare è proprio la cantierabilità. La li-

sta andrà a pescare in tutti i principali programmi che sono stati avviati dal governo, dalle piccole opere fino ad arrivare alle infrastrutture strategiche indicate nel Def dell'aprile scorso, passando per l'**edilizia** scolastica, le strade, gli interventi contro il rischio idrogeologico, il programma per la banda ultralarga, la ricostruzione post-sisma in Abruzzo e in Emilia Romagna, le emergenze post alluvioni.

OPERE CANTIERABILI 2016

Nella lista del governo tutte opere cantierabili nel 2016 per la banda larga, il dissesto idrogeologico e l'**edilizia** scolastica

Un candidato in prima fila per essere incluso nella lista è il piano contro il dissesto idrogeologico, che vale 1,5 miliardi, ma che ha ancora bisogno di circa 600 milioni. Pochi giorni fa il premier Matteo Renzi e il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti hanno firmato il decreto che contiene la lista di 132 cantieri per una spesa totale di 1,5 miliardi circa.

Il provvedimento attende il visto finale e dovrebbe andare presto in «Gazzetta», dopo di che si può passare ai cantieri.

In quella lista ci sono 94 interventi con un livello di progettazione avanzata per i quali il governo si è impegnato a trovare i fondi (600 milioni) con la legge di Stabilità. C'è poi un ulteriore pacchetto di cinque

grossi interventi per 150 milioni il cui ingresso nella lista è più incerto perché la progettazione è a un livello meno avanzato.

L'articolato programma di **edilizia** scolastica rappresenta un altro contenitore dove "pescare" progetti. È stata da poco definita una programmazione triennale e ci sono anche dei parchi progetti ("decreto Fare" e "scuole sicure") che non attendono altro che finanziamenti a scorrimento della graduatoria.

Ci sono poi i piani di Anas e Ferrovie, in parte finanziati, in parte da finanziare.

C'è infine da guardare dentro al capitolo della banda ultralarga. Il maxi-piano nazionale ha un orizzonte che arriva al 2020 e vale 12 miliardi. Ma ad agosto il Cipe ha dato il primo ok a una tranche di 2,2 miliardi più vicini al cantiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

